PAROLA VERITÀ FEDE

# Questi è veramente il salvatore del mondo

La nostra fede è vera, quando essa si fortifica, cresce, aumenta in conoscenza e in verità sulla Persona di Cristo Gesù. Aumentando in conoscenza e in verità sulla Persona di Gesù, aumenterà anche in conoscenza sulla Persona del Padre e dello Spirito Santo, aumenterà anche in conoscenza dell’uomo e del mistero della salvezza. Quando invece la fede non aumenta in conoscenza e in verità sulla persona di Cristo Gesù, essa o è fede stanca o è fede malata o è fede in regressione oppure è fede morta. Oggi la fede di moltissimi discepoli di Gesù, di moltissimi figli della Chiesa è morta, perché morta è la fede nella conoscenza e nella verità di Cristo Gesù e di conseguenza è morta nella conoscenza e nella verità del Padre, morta è anche nella conoscenza e nella verità dello Spirito Santo, morta è anche nella conoscenza e nel mistero della salvezza, della redenzione. Tutto questo attesta che la fede è morta anche nella conoscenza e nella verità del mistero dell’uomo. I primi discepoli di Gesù sono di fede viva. Andrea e l’altro discepolo seguono Gesù perché annunciato ad essi da Giovanni nella verità dell’Agnello di Dio, Agnello della Pasqua, Agnello della profezia di Isaia, Agnello immolato che toglie il peccato del mondo: *“Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa Maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – è lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro” (Gv 1,35-42)*. Come Andrea annuncia Gesù a Simone, suo fratello? Lo annuncia come il Messia del Signore. Natanaele riceve l’annuncio da Filippo che Gesù è il Messia. Dopo l’incontro con Gesù e dopo averlo ascoltato, ecco qual è stata la sua professione di fede: *“Gli replicò Natanaele: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d’Israele!»” (Gv 1,49)*. Fede vera, perché fede che cresce nella conoscenza e nella verità di Cristo Gesù.

*In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l’un l’altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: “Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura”? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l’altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che* *questi è veramente il salvatore del mondo». (Gv 4,27-42).*

La Donna di Samaria, lascia Gesù, si reca nel suo villaggio e testimonia di aver trovato il Messia con queste parole: *“Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?”*. Lei sa che Gesù è il Messia. Non lo dice però in modo esplicito, perché quelli del suo villaggio avrebbero potuto anche non credere, se lo avesse rivelato in modo chiaro ed esplicito. Dopo aver incontrato Cristo Gesù qual è la loro confessione: *“Abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo”*. Chi fa questa professione di fede sono dei Samaritani. Una simile testimonianza di fede tra quanti si professano di religione pura, di fede non contaminata, solo Marta la fa a Cristo Gesù: *“Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo»* (Gv 11,27). Ecco invece la confessione di Pietro, sempre secondo il Vangelo di Giovanni: *“Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio» (Gv 6,68-69)*. Solo dopo la risurrezione la fede in Cristo diviene perfetta: *“Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome” (Gv 20,30-31)*. Lo ripetiamo: oggi la fede di molti cristiani è una fede morta. È fede morta perché essa è senza più alcuna vera conoscenza e alcuna purissima verità sul mistero di Cristo Gesù. Non conoscendo Cristo Gesù, neanche il Padre e lo Spirito Santo si conoscono. Nemmeno l’uomo si conosce. Senza vera fede in Cristo, con una fede morta, anche la parola che si annuncia è una parola morta, una parola che non genera alcuna vita, né per chi la parola proferisce e neanche per chi l’ascolta. La Madre di Gesù ci faccia di fede viva. **30 Luglio 2023**